

Venerdì 28 novembre 2014, alle ore 15.00 in seconda convocazione, essendo presenti di persona o per delega 14 Soci, si è riunita, presso la sede sociale, l'Adunanza Generale Ordinaria dei Soci per deliberare sul seguente:

o.d.g.

1. Programma di attività per l'anno 2015;
2. Bilancio preventivo per il 2015;
3. Variazioni al Bilancio preventivo per il 2014;
4. Proposta di nomina a socio d'onore e corrispondente e conferimento di onorificenze sociali.

Presiede l'Adunanza il Presidente della Società Geografica Italiana, prof. Sergio Conti e funge da Segretario verbalizzante la dott.ssa Nadia Fusco.

**1. Programma di attività per l'anno 2015.** Il Presidente dell'Adunanza illustra il programma di attività per l'anno 2015 approvato dal Consiglio direttivo:

“Le attività della Società Geografica Italiana, nel 2015, intendono orientarsi ad una programmazione che, pur ribadendo una continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, si apra a scenari di ricerca e di sostegno alle politiche territoriali che si stanno aprendo nel nostro Paese, e rispetto alle quali l'intervento della nostra – come di altre – istituzioni culturali può svolgere un ruolo particolarmente attivo.

A questo proposito, partendo dalla proposta culturale, formativa e di ricerca, si interlocherà con gli organi istituzionali competenti in Italia e che svolgono attività di supporto e di tutela del Sodalizio e si tenterà di ampliare il raggio di azione e di collaborazione non solo a scala nazionale, ma anche a quella internazionale, con altri Istituti culturali, con agenzie operanti sul territorio, con istituzioni rappresentative e con il mondo più in generale culturale e, non da ultimo, con quello aziendale e imprenditoriale. Sarà infatti utile tentare di corroborare sia le relazioni già esistenti con gli enti scientifico-culturali e istituzionali, sia coinvolgere le imprese interessate alle tematiche geografiche di differenti provenienze e con attitudini diversificate.

Oltretutto, sarà di cruciale importanza provare a curare maggiormente, nel tentativo di ampliarne ancora di più il raggio d'azione, le proposte di formazione e di attività da proporre per la divulgazione della cultura geografica e per fare in modo di valorizzare ulteriormente quanto posseduto dal Sodalizio.

Le attività della Società Geografica Italiana, nel 2015, intendono orientarsi ad una programmazione che, pur ribadendo una continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, guardi a scenari di ricerca e di sostegno alle politiche territoriali che si stanno aprendo nel nostro Paese, e rispetto alle quali l'intervento della nostra – come di altre – istituzioni culturali può svolgere un ruolo particolarmente attivo.

Quanto sinora realizzato necessita quindi di essere consolidato e si richiede, nel contempo, di aprire nuovi – e inevitabili – scenari progettuali, di fronte al divenire di un nuovo “modello” di sviluppo economico e sociale che riporterà la dimensione territoriale in una posizione strategicamente decisiva. Le differenze economiche, culturali e sociali che sono fondative del mondo contemporaneo esigono infatti, per essere comprese, linguaggi e punti di vista attraverso i quali la realtà (anche quella globale) venga osservata “dal luogo”, con le sue sedimentazioni sociali, economiche, culturali oltremodo complesse e storicamente irripetibili.

In queste condizioni, la scienza geografica si trova di fronte a una sfida teorica, di metodo, di contenuti. Una sfida che è al tempo stesso una risorsa, giacché ai nostri saperi è richiesto di ribaltare il loro sguardo critico su loro stessi e sull'attualità, allo scopo di misurare meglio i fenomeni sociali e ambientali con i quali devono confrontarsi.

Ciò apre almeno quattro direzioni di lavoro per i geografi e per la stessa Società Geografica Italiana – lungo le quali molte Società europee si sono peraltro già avviate:

- a) un'aperta strategia di internazionalizzazione, volta a perseguire un dialogo e un confronto il più intenso possibile con una pluralità di colleghi e scuole geografiche (inizialmente mediterranee ed europee);
- b) il confronto – e possibilmente la partecipazione – con centri di ricerca, organismi e istituzioni volti all'elaborazione di “nuove” strategie di politica territoriale, che sul modello sperimentato in altri paesi tendono al superamento delle logiche

gerarchiche per riconoscere la centralità del territorio, dei suoi connotati materiali e, soprattutto, relazionali;

c) la riproposizione e l'approfondimento della dimensione culturale, quale componente integrale dei processi sociali ed economici e quindi decisiva per avvicinare la comprensione delle dinamiche in atto, dalla rivalorizzazione dei patrimoni ereditati alle stesse dinamiche tecnologiche e competitive dei nostri territori;

d) un intervento politico sistematico nei confronti degli organismi responsabili della formazione, che è andata recentemente trasformandosi, escludendo intenzionalmente il fronte culturale, morale e valoriale, con il rischio di ridurre l'ampiezza delle prospettive, separare i saperi e, conseguentemente, perseguire una formazione spiccatamente riduttiva.

Per il perseguimento di queste finalità, la Società Geografica si è dotata, già dal 2013, per mandato del proprio Consiglio direttivo, di alcune specifiche consultazioni, volte a coadiuvare il Consiglio stesso nel vagliare, coordinare e realizzare le attività istituzionali del Sodalizio. Queste sono organizzate in ragione di specifici scenari progettuali: "Consulta sull'internazionalizzazione", "Consulta sulle politiche territoriali", "Consulta sulla cultura, il paesaggio, l'ambiente e il patrimonio", "Consulta sulle strategie istituzionali", "Consulta sul patrimonio della Società Geografica Italiana".

La Società, pur nella scarsità di risorse a propria disposizione per attività ordinarie e straordinarie, ha programmato per il 2015 la definizione ultima dei lavori di sistemazione e completamento relativi alla fruizione dei propri spazi. In tal senso, anche la riorganizzazione del personale ha visto una migliore allocazione delle risorse umane che, nel 2015, verrà completata.

Le linee di riflessione relative alle **attività culturali** e di **ricerca** avviate potranno concretizzarsi in specifici progetti volti alla valorizzazione di quei territori che presentano beni culturali, architettonici, ambientali. Nella fattispecie, sono stati individuati i seguenti ambiti di intervento: a) miglioramento dell'immagine e della comunicazione turistica (sviluppo del marketing pubblico); b) miglioramento dell'offerta e dei servizi innovativi (sviluppo e valorizzazione dei prodotti); c) valorizzazione delle competenze e delle risorse professionali (formazione, aggiornamento, orientamento degli operatori pubblici e privati); d) attenuazione del deficit infrastrutturale (reti e infrastrutture di mobilità).

E' noto, infatti, come il patrimonio culturale quale risorsa per l'economia turistica (connesso al processo di crescita complessiva dei flussi di visitatori) abbia determinato negli ultimi anni rilevanti dinamiche di carattere territoriale. In particolare, lo spazio turistico ha teso ad evolvere dalle forme mononucleari fortemente specializzate del centro turistico "tradizionale" a forme regionali aperte, nelle quali si registrano fenomeni di integrazione territoriale. In queste condizioni, la competizione tra aree turistiche, diventando sempre più intensa, può spingere gli attori locali a ricercare forme di aggregazione che superino le ripartizioni amministrative, anche attraverso una "strategia di immagine" che si connota sia come fattore di marketing, sia come fattore di "coagulazione" delle forze locali. Si passa dunque dal centro turistico (che esaurisce al suo interno tutte le funzioni attrattive e ricettive) alle *forme distrettuali* dei sistemi turistici locali, ovvero aree geografiche in cui il turismo costituisce il principale fattore di integrazione territoriale. Ciò involge inevitabilmente una *valorizzazione integrata* del territorio, attivando conseguentemente processi di forte rilevanza economica, che a tutti gli effetti rappresentano, per il nostro paese, la sfida socio-economica dei prossimi decenni (non dimentichiamo che il turismo culturale, in Italia, produce una quota di prodotto interno lordo addirittura inferiore alla media europea).

Accanto alla progettualità inerente la Via Francigena, per la quale si sta lavorando alla predisposizione del formulario utile all'estensione del riconoscimento anche al tratto meridionale dell'importante itinerario culturale, la Società Geografica si impegnerà verosimilmente nella valorizzazione della Via Clodia e dei "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" riconosciuti nel 2014 dall'Unesco quale Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Obiettivo la costruzione di specifiche Agende strategiche, a partire dai seguenti presupposti:

- fondarsi su percorsi conoscitivi, schemi d'azione e momenti di verifica e concertazione istituzionale e sociale;
- migliorare l'operatività dei sistemi locali nell'ottenere risorse disponibili;

- agire sul patrimonio storico e sui saperi presenti o inducibili (dall'artigianato all'arte), stimolando approcci creativi quali effettivi strumenti di innovazione;
- recepire il territorio in modo selettivo, valorizzando i beni paesaggistici e culturali, la tradizione alimentare, l'armatura dei borghi e delle città.

Ciò sottende la definizione di linee guida e azioni per il riconoscimento di un distretto (o sistema culturale) per la valorizzazione integrata del territorio. Su questo fronte è di particolare importanza superare gli schemi preordinati per sviluppare invece idee e progettualità non solo in termini di conservazione, ma altresì di produzione di nuova cultura, avente forte *rilevanza economica*. L'obiettivo, in sintesi, è l'individuazione dei *diamanti della valorizzazione patrimoniale*, ovvero una combinazione di vantaggi geograficamente specifici, che potrebbero interagire e rafforzarsi reciprocamente. Il problema è quello di individuarli, questi attributi, per il tramite del dialogo e della condivisione con chi i territori li conosce e li governa. In prima battuta essi sono: a) il patrimonio storico-artistico, ovvero la cultura materiale (musei, opere d'arte, palazzi, architettura tradizionale, paesaggi); b) la cultura immateriale (la gastronomia, per esempio, ma altresì i saper fare radicati); c) le componenti ricettive (potenziali ma anche consolidate, e quindi da rafforzare); d) la dimensione folklorica e spettacolar-culturale, nelle sue diverse espressioni: danza, musica, teatralità popolare, oltre alla componente etnolinguistica e dialettale; e) la dialogica pubblico-privato (essenziale in un processo di valorizzazione, anche economica). Sono quindi da individuare gli attori sociali interessati; f) la definizione di coerenti e sostenibili politiche di marketing.

Su un fronte avente comuni basi conoscitive si inseriscono i programmi che vedranno la Società Geografica coinvolta in Expo 2015. L'obiettivo è quello di far emergere la peculiare relazione tra i *contesti paesaggistico-culturali* e le *produzioni agro-alimentari* tipiche del nostro paese e ampiamente conosciute a livello internazionale, superando le logiche che tendono a separare le problematiche del cibo da quelle dei contesti di produzione.

Le dodici serate programmate hanno per oggetto ciascuna una produzione (e paesaggio) con relativo dibattito sul suo divenire, unitamente alla proiezione di video in italiano e in inglese. Il video, in particolare, consente la rappresentazione di immagini "fisse", rispondendo alle sollecitazioni dei visitatori che, com'è noto, si attendono una presentazione/guida/integrazione che lo stesso è in grado di fornire. Tenuto conto che un'esposizione cartografica "antica" sollecita molto il visitatore, in questo caso i richiami sarebbero possibili, in ragione delle produzioni agro-alimentari di riferimento. Non di meno, si tratta altresì di recuperare la cartografia "minore" (non meno spettacolare di quella dominante) e giocare sulla rappresentazione (ingrandimenti, suggerimenti toponomastici, schede ecc.). La documentazione è reperibile presso la Società Geografica Italiana e, laddove necessario, presso altre istituzioni con cui la Società stessa è in stretto contatto.

Sono stati individuati alcuni fra i prodotti agro-alimentari appartenenti alla tradizione italiana, maggiormente noti a livello internazionale, legati a specifici contesti ambientali e paesaggistici, a luoghi di consumo capaci di trasformare il paesaggio, ad abitudini culturali. Ciascuno di questi "patrimoni" verrà esposto – e descritto – ripercorrendo tre fondamentali tappe:

- a) la *dimensione storica*, accompagnata a sintetiche descrizioni che mettano in risalto le ragioni del radicamento di determinate attività agricolo-alimentari, l'organizzazione sociale che le ha sorrette e che da queste ne è stata in qualche misura determinata;
- b) la loro evoluzione e le *trasformazioni recenti*, ovvero le strategie di mercato, rapporti con le identità culturali e ambientali dei territori di riferimento, la loro diffusione e transculturazione nel mondo;
- c) la rappresentazione (sotto forma di opuscoli e cartografie) di possibili *itinerari visivi e gustativi* ad uso dei visitatori che desiderano percorrerli;
- d) nel caso di destinazioni raggiungibili facilmente da Milano, è altresì possibile ipotizzare alcune escursione mirate.

Obiettivo delle conferenze, dei video e dell'esposizione è quello di associare le produzioni alle abitazioni tipiche delle diverse aree (case rurali), agli ordinamenti storico-culturali e loro aggiornamenti, ma altresì la connessione fra tradizione locale e consumo globale, nonché la trasformazione del prodotto in senso qualitativo.

Sul fronte dei rapporti istituzionali con gli interlocutori internazionali

analoghi alla Società Geografica, si stanno corroborando i rapporti con le istituzioni geografiche russa, argentina, spagnola, statunitense, armena, anche in rapporto all'attività del Festival della Letteratura di Viaggio.

Ancora per quanto concerne le politiche territoriali, dal 2013 la Società, in collaborazione con Roma Capitale, si è dotata di uno specifico strumento, l'«Osservatorio sulle smart cities», che ha il compito di analizzare il fenomeno urbano nell'area romana. Sul territorio sono già presenti diffusamente iniziative di enti locali o di associazioni che, autonomamente, coordinano piccoli gruppi per obiettivi limitati, spesso inducendo tentativi virtuosi di gestione (anche privata ma comunque ad interesse pubblico) delle risorse comuni.

Quindi lo strumento principale di cui si sente la mancanza in questa fase – e per il quale la Società Geografica ha definito un progetto strutturato, è una infrastruttura di collegamento e di coordinamento, in grado di mobilitare tutte le energie verso un programma strategico, articolato in molte iniziative autonome, ma comune e informato. Si perseguirà, in altre parole, una rete di cooperazione interistituzionale metropolitana, ciò che richiederà uno sforzo politico non irrilevante per la costruzione di reti che devono essere attivate e mantenute, ma che può essere facilitata da un portale web interattivo, gestibile anche dagli attori comprimari (le associazioni, gli enti minori, le università) e coordinato ma separato rispetto agli attuali portali di informazione top-down (regionali, provinciali, del comune capoluogo).

In particolare, la Società Geografica Italiana può dare il proprio contributo promuovendo in particolare:

- una rete di cooperazione in Roma, che ottimizzi e metta in comune gli sforzi dei municipi, degli enti e dei soggetti del III settore nelle diverse strategie,
- una rete di cooperazione tra le città metropolitane riguardo i temi di smart city al centro della proposta,
- una mappatura interattiva ad autoaggiornante delle attività, delle criticità e delle risorse in gioco,
- l'attivazione di una rete di ricercatori europei (connessi a loro volta con le istituzioni politiche e decisionali locali),
- il coordinamento di progetti da presentare all'Unione europea nell'ambito del Programma Horizon 2020 e all'insieme della Programmazione 2014-2020 con particolare riferimento ai Community Led Local Development (CLLD).

Nello specifico, sarà rafforzata e riorganizzata l'attività del GEAC (il *Geographical Application Centre*), con l'obiettivo di diffondere la conoscenza sull'enorme potenziale offerto dall'informazione geografica dell'età digitale, affinché questo possa essere pienamente utilizzato, sia a livello scientifico che politico-programmatico. Si tratta, in particolare, di creare un *framework* entro il quale sistematizzare l'informazione geografica e porla in relazione con altre base dati, sinora non georeferenziate. Non si tratta unicamente di progettare e allestire specifici sistemi informatici, ma di riflettere su come rendere accessibile, in modo coordinato, efficace e adattabile alle diverse esigenze, l'enorme massa di informazioni relative al territorio che enti diversi utilizzano e gestiscono, ciascuno secondo proprie visioni e scopi istituzionali. E' un coordinamento necessario anche per superare la fase parossistica di proliferazione di *geodatabase* non coordinati e non compatibili fra loro e dunque inefficaci come supporto di azioni utili alla società e alla gestione territoriale.

In secondo luogo, si vogliono sperimentare nuovi paradigmi di rappresentazione, attraverso i quali l'informazione digitale possa effettivamente "unificare" concettualmente il grande patrimonio di conoscenze geografiche pre-digitali. Molto più che in passato, infatti, l'utilizzatore delle nuove tecnologie è incoraggiato a farsi portatore di una propria visione soggettiva nella scelta dei temi, dei metodi di fruizione e del percorso stesso che intraprende.

A questi obiettivi è orientata l'attenzione della Società Geografica Italiana nel 2015, allorché si intende illustrare e diffondere alcune iniziative che possono aprirsi nella prospettiva di un impegno massiccio sui temi della digitalizzazione. In particolare: a) l'infrastrutturazione della nuova informazione geocartografica, che quindi afferisce più direttamente alla sfera della *governance* e della pianificazione; b) la rappresentazione dei contenuti, coinvolgendo anzitutto la formazione, la comunicazione per la partecipazione e la valorizzazione turistica dei patrimoni territoriali.

La SGI lavorerà per tutto l'anno al progetto ENPI-F.O.P. (*Future of Our*

*Past*), che si propone di condividere, in tutta l'area mediterranea, un modello transfrontaliero di cooperazione socio-economica, incentrata sulla promozione e l'attuazione di piani di valorizzazione turistica del patrimonio culturale e ambientale di alcuni "Centri storici", al fine di migliorare la loro fruibilità turistica. Si prevede di coinvolgere almeno 300 centri storici nella diffusione del progetto; almeno 20 centri storici nella rete mediterranea creata dal progetto, con la finalità di aumentare il flusso turistico nei centri storici del Mediterraneo.

Ancor più importante sarà l'impegno della Società in riferimento alla prossima edizione del Festival della Letteratura di Viaggio. L'evento 2014 è andato anche oltre le migliori aspettative, conquistando con ancora maggiore capacità luoghi rilevanti per la cultura della città di Roma.

Nel 2015 sarà ancor più potenziata la presenza di alcune attività lanciate nell'ultima edizione, nella speranza di poter confermare l'inserimento nell'estate romana della manifestazione e non disdegnando l'ampliamento delle attività di circuito anche fuori da Roma. Il gruppo di lavoro che ha sin qui operato sta già valutando molte ipotesi di arricchimento che nel 2015 troveranno piena attuazione.

Nell'ottica di ampliare sempre più il campo d'azione del Sodalizio, si intende intensificare ulteriormente le **attività rivolte alla formazione**, non solo dei giovani studiosi, ma anche degli insegnanti scolastici, sulla base della qualifica attribuita alla Società quale Ente di Formazione con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 3 agosto 2011, in relazione al D.M. 177/00, Direttiva 90/03.

In ottica **formativa**, verrà avviato per il 2015 il VI Master in "Comunicazione e cultura di viaggio", in collaborazione con il CTS Area formazione. Sempre con il CTS, è in fase di pianificazione anche un Master incentrato sulle ricadute territoriali prodotte da multimedialità nelle sue diverse espressioni.

Verrà ancor più potenziata la presenza del Sodalizio nelle attività del corso relative alla Fondazione ITS Turismo ("Istituto Tecnico Superiore (ITS) per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali – Turismo"), che è ormai giunto al terzo anno di attività sia sotto il profilo della ricerca, sia della didattica.

Continueranno le attività di promozione inerenti l'aggiornamento del personale del Comune di Roma e della Regione Lazio, in particolare con la pianificazione di corsi di formazione su GIS, territorio e ambiente.

Il Sodalizio sta peraltro lavorando alla creazione di un palinsesto geografico con società private che operano nel settore della formazione e risponderà a specifici bandi dando piena vita alla sezione formazione già accreditata presso la Regione Lazio.

Per quanto riguarda la prospettiva **internazionalistica**, il Sodalizio opererà su una duplice scala, nazionale e internazionale, realizzando una serie di azioni mirate, quali: il consolidamento dei rapporti istituzionali con gli interlocutori internazionali secondo quanto stabilito dai relativi Protocolli d'Intesa; la promozione di azioni per la cooperazione internazionale; l'organizzazione di incontri e la partecipazione a programmi e comitati di enti internazionali, così come nazionali a vocazione internazionalistica.

Per quel che concerne gli Accordi, il Sodalizio intende consolidare il proprio partenariato, attraverso il rinnovo del Protocollo d'Intesa con l'ICCROM (International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property), al fine di realizzare attività di mutuo interesse, ricerca e iniziative culturali che abbiano come oggetto la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Con riferimento, invece, al Protocollo con il Circolo del Ministero degli Affari Esteri, facendo seguito a quanto già realizzato negli anni precedenti, si procederà a organizzare conferenze, seminari, mostre fotografiche e cartografiche, presentazione di volumi di particolare pregio e concernenti temi geografici di interesse internazionale.

Inoltre, considerata la crescente internazionalizzazione della SGI e, pertanto, l'importanza che le relazioni con il Ministero degli Affari Esteri rivestono, dimostrata dall'inclusione del Sodalizio nella tabella 2010-2012 per i contributi agli enti internazionalistici (art. 1, Legge 28/12/1982, n. 948), si intende collaborare con altri enti e organizzazioni internazionali al fine di realizzare progetti di ricerca e formazione corrispondenti ai requisiti dell'art. 2, Legge 28/12/1982, n. 948. A ciò si aggiunga che si opererà per organizzare iniziative scientifico-culturali come seminari e/o giornate di approfondimento e di ricerca su aree di rilevante

importanza strategica come l'Africa subsahariana, il Nord Africa e l'area caucasica.

Nel campo dei rapporti con Enti e Istituzioni di paesi esteri, il Sodalizio, che ha già stretto importanti accordi di collaborazione con Università e Società Geografiche straniere (vedasi quelli siglati con l'*Instituto de Geografia dell'Universidade do Estado do Rio de Janeiro (UERJ)*, con l'*Instituto Historico-Geografico Brasileiro*, con l'*Instituto de Geografia dell'Universidade do Estado do Rio do Janeiro*, con la *Sociedad Argentina de Estudios Geográficos*) procederà a consolidare le iniziative scientifico-culturali già poste in essere e, al contempo, organizzarne di nuove, come ad esempio progetti di ricerca congiunti, premi e/o borse di studio per giovani studiosi e ricercatori, come anche convegni, seminari e dibattiti internazionali in Italia e all'estero.

A tal proposito, funzionale risulterà l'ulteriore obiettivo che il Sodalizio si prefigge per il 2015, ovvero il consolidamento e, allo stesso tempo, l'ampliamento della rete collaborativa internazionale. In questo senso, si procederà a rendere sempre più stressata e costante la propria partecipazione all'interno dell'*IGU-International Geographical Union* e di *EUGEO-European Society for Geography*, due delle più importanti reti di geografi a livello internazionale. Altresì, sarà intensificata la collaborazione con enti italiani a vocazione internazionalistica come la SIOI-Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale; l'IPALMO-Istituto per le Relazioni tra l'Italia e i paesi dell'Africa, America Latina, Medio ed Estremo Oriente; la Fondazione Alcide De Gasperi; la Fondazione Lelio e Lisli Basso; la Fondazione Rosselli, e con enti e organizzazioni internazionali, quali i partner del progetto finanziato dall'Unione Europea *Future of Our Past - F.O.P.*, gli enti con cui sono stati siglati Protocolli d'Intensa, e quelli con cui in futuro si intende instaurare e portare avanti una stretta collaborazione, come la FAO, l'IFAD e il WFP.

Per quel che concerne gli Incontri, saranno organizzate attività convegnistiche e seminariali al fine di indagare temi di particolare attualità attraverso la lente e la prospettiva dell'analisi geografica-internazionale. In tal senso, la Società Geografica Italiana parteciperà attivamente nella programmazione e realizzazione di iniziative scientifico-culturali quali il Festival della Letteratura di Viaggio e Diplomacy - Festival della Diplomazia, coerentemente con quanto già realizzato nelle precedenti edizioni.

Per il prossimo anno, si intenderà, inoltre organizzare:

- in occasione dell'Anno Internazionale della Luce proclamato per il 2015, saranno realizzate attività convegnistiche ed espositive con lo scopo di aumentare e diffondere ad un pubblico più ampio possibile la conoscenza e consapevolezza delle strette relazioni esistenti tra le tecnologie basate sulla luce e lo sviluppo sostenibile, le ricadute che il suo uso ha nel campo energetico, agricolo, dell'istruzione, delle comunicazioni e della salute;
- in prossimità della Giornata Internazionale della Pace, indetta dalle Nazioni Unite per il 21 settembre, una giornata di approfondimento e dibattito tra esperti appartenenti ad ambiti disciplinari differenti per analizzare sotto diverse angolazioni e scale geografiche gli sforzi della Comunità Internazionale per assicurare la sicurezza globale e quali le possibili evoluzioni di un sistema globale sempre più complesso e interconnesso;
- considerata la crescente attenzione posta sulla limitatezza delle risorse presenti in natura, una tavola rotonda tra accademici, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni nazionali per approfondire e condividere i recenti sviluppi raggiunti in tema energetico per lo sfruttamento sostenibile delle risorse non rinnovabili e i progressi raggiunti nel settore delle rinnovabili, così da tentare di ipotizzare i possibili scenari che interesseranno i contesti nazionale ed europeo;
- coerentemente con quanto già fatto con due paesi del Corno d'Africa, Eritrea ed Etiopia, si vorrebbero ampliare e adattare lo schema dei lavori anche alla Somalia, attraverso la realizzazione di tavole rotonde con i rappresentanti politici e culturali dei paesi coinvolti, così da dare avvio a una nuova fase di rapporti diplomatici, culturali e di cooperazione internazionale. Questa iniziativa, si inserirebbe nel quadro programmatico delle attività che si intende organizzare con il Ministero degli Affari Esteri in base all'art. 2 della Legge 28/12/1982, n. 948;
- in occasione della Giornata Internazionale dei Migranti, un convegno e una mostra fotografica atte a illustrare al grande pubblico l'evoluzione dei flussi migratori in Italia e nel contesto internazionale, enfatizzando l'apporto prodotto dalla comunità straniera alla società ospitante sotto il profilo economico, sociale e culturale. Particolare importanza sarà prestata alle migrazioni provenienti dall'area

del Mediterraneo, attualmente oggetto di grande interesse su scala nazionale ed europea.

All'interno della Società Geografica opera il Centro Relazioni con l'Africa (CRA), organo che il Sodalizio ha istituito già nel 2013 e la cui azione vuole andare nella direzione di promuovere e realizzare attività di ricerca e di collaborazione con organismi istituzionali dei paesi africani e di altri centri aventi interessi specifici relativamente a quel continente.

A tal fine, si opererà per stringere diversi accordi di collaborazione e partenariato con stakeholder italiani, africani e stranieri così da assicurare una maggiore visibilità agli scopi e alle iniziative scientifico-culturali del CRA e per ricercare i finanziamenti necessari per supportare quei programmi e attività progettuali già avviate nel 2014, nonché quelle che si intende realizzare per l'anno venturo. Contemporaneamente, si intenderà realizzare e presentare ai diversi enti regionali, nazionali, europei ed internazionali competenti diverse proposte progettuali nel settore della formazione del capitale umano, dello scambio culturale e di dialogo euro-mediterraneo e africano allo scopo di supportare il processo di sviluppo economico, politico e sociale che sta e dovrà interessare i Paesi del continente africano.

Più in particolare, l'obiettivo è quello di proseguire nella realizzazione di un Progetto "Startup in Cameroun", ovvero la creazione di un incubatore di imprese italo-africano a Douala, in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata. A questi si aggiunge: il Progetto "Parlamentarismo e federalismo in Africa, in collaborazione con il CENASS (Center for New Abroad Strategic Studies), con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: un'iniziativa per la rivitalizzazione del Bacino del Lago Ciad, volta a contrastare l'inaridimento del lago e il derivante disastro ecologico, economico e umano; un intervento sanitario volto a contrastare la diffusione dell'epidemia Ebola in Sierra Leone, in particolare nel distretto di Bombali e nell'Ospedale di Makeni, anch'esso in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Nel contempo è previsto il lancio di un concorso per premiare le migliori tesi di laurea sulle dinamiche economiche, socio-culturali e tecnologiche del continente africano.

Infine, si accentuerà sempre di più la collaborazione con Ambasciate di paesi esteri presenti in Italia per la realizzazione congiunta di attività convegnistica e di eventi culturali, quali mostre.

Con riferimento, infine, agli Accredamenti, il Sodalizio, accreditato presso l'UNESCO come organizzazione non governativa per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale durante la Terza Sessione dell'Assemblea Generale degli Stati Membri della Convenzione tenutasi dal 22 al 24 Giugno 2010, provvederà a ampliare la propria istituzionale e culturale non solo attraverso una costante collaborazione con istituti come l'ICCROM e i partner del network F.O.P., ma opererà anche inglobando e tessendo accordi di cooperazione con gli altri stakeholder operanti nei settori di comune interesse.

Le linee guida dell'attività programmata per il prossimo anno saranno sviluppate in una totale sinergia con altre attività promosse dalla Società Geografica Italiana, al fine di integrare l'attività internazionale con quella nazionale.

Per quanto concerne il **Bollettino** l'annata 2015 della rivista vedrà, auspicabilmente, attuata appieno la principale novità degli ultimi tempi. Una serie di difficoltà tecniche e di altra natura ha infatti gravemente ostacolato finora la compiuta realizzazione del progetto di «edizione digitale» del «Bollettino», che è stata quindi progressivamente rinviata (o, meglio, attuata in modalità del tutto provvisoria e poco efficace) e che dovrebbe andare a regime nei primi mesi del 2015. Si tratta di un rallentamento certamente inopportuno e spiacevole, che trova tuttavia svariate motivazioni, in massima parte indipendenti dalle intenzioni della Società e della Redazione del periodico sociale. Le principali caratteristiche dell'edizione digitale sono già state illustrate in occasione della precedente relazione; al momento non si sono presentate variazioni di rilievo rispetto a quelle previsioni.

Per quanto riguarda l'ordinario procedere del periodico sociale, per quel che riguarda la struttura non sono previste modifiche rispetto alla tradizione consolidata e, ci sia permesso dire, apprezzata da soci e lettori.

Il primo fascicolo del 2015 sarà, come d'abitudine, a carattere monografico.

Esso raccoglierà contributi (articoli e recensioni) sui problemi urbani – e su quelli sociali connessi – di alcune aree dell'America Latina. Gli autori sono in maggior parte colleghi geografi latinoamericani, con alcuni interventi di geografi italiani (a cominciare da quello della curatrice del progetto e del fascicolo, la socia Lucia Masotti). I contenuti, certamente molto interessanti, consentono una messa a punto di molteplici questioni focali nelle dinamiche del subcontinente, ma insieme significative e addirittura paradigmatiche in senso molto più generale. L'avviata collaborazione con parecchi studiosi e sedi universitarie d'oltreoceano potrebbe portare a ulteriori iniziative comuni che avranno una loro positiva ricaduta anche sul «Bollettino». La raccolta dei testi per il fascicolo monografico è completata e le previsioni di uscita sono di un leggero anticipo rispetto alla cadenza trimestrale.

La cadenza della pubblicazione è uno dei punti su cui da tempo la Redazione è particolarmente attiva. Malgrado difficoltà e ristrettezze di vario genere, i soci hanno potuto verificare ormai dall'inizio del nuovo secolo la puntualità della pubblicazione, anche a fronte – nel recente passato – di un impegno in pagine stampate e quindi in lavoro redazionale molto più consistente rispetto ai decenni precedenti.

Come già si è avuto modo di segnalare, però, l'aumento di paginazione non è più compatibile, al momento, con la conseguente spesa; si è pertanto mirato a ricondurre la mole del «Bollettino» a dimensioni più agevolmente sostenibili. Obiettivo già raggiunto nel corso del 2013, confermato nel 2014 e previsto anche per il 2015. Contestualmente, e valendosi anche della riduzione di mole, l'Ufficio di Redazione ha perseguito l'obiettivo di anticipare quanto possibile la stampa materiale dei singoli fascicoli, così da ottenere che i soci tendenzialmente ricevano i singoli fascicoli della rivista entro la fine del trimestre di riferimento. L'anticipazione delle uscite è stata solo in parte raggiunta nel corso del 2014, ma dovrebbe progressivamente divenire stabile nel 2015, a cominciare proprio dal fascicolo 1.

Come soci e collaboratori sanno, la riduzione della paginazione comporta un effetto che può essere considerato negativo: l'allungamento dei tempi di attesa dei contributi proposti in pubblicazione. Al momento attuale, l'Ufficio di Redazione ha a disposizione una quantità di testi (a differenti livelli di elaborazione redazionale) sufficiente a coprire l'intera annata 2015; di conseguenza, si è cominciato a ordinare gli arrivi anche in funzione del 2016. La regola di base sempre seguita è e rimarrà quella dell'ordine di arrivo dei testi, certamente la più corretta nei confronti degli autori che collaborano al periodico sociale. Malgrado il disagio che può derivare da un'attesa relativamente lunga (peraltro non più lunga di quella che si registra presso altre testate di analoga autorevolezza), e malgrado la richiesta tassativa di una versione in inglese di ciascun articolo accolto per la stampa, il fatto stesso di un'attesa dimostra la costante attenzione che soci e colleghi (italiani e stranieri) continuano a nutrire nei confronti del «Bollettino» – e questo anche nella paradossale assenza di una «indicizzazione» nelle basi di dati bibliografiche internazionali, come più volte è stato lamentato: punto sul quale tuttavia si sta lavorando e si spera di raggiungere qualche concreto risultato nel corso del 2015.

Dal momento che un po' più difficoltosa si è rivelata, invece, la collaborazione per recensioni e «notizie», l'Ufficio di Redazione sta studiando modalità idonee ad assicurare un'adeguata disponibilità di materiale per le due rubriche, che evidentemente (e come era prevedibile) hanno risentito di un certo calo di attenzione, da parte di soci e collaboratori, a seguito delle recenti indicazioni relative alla valutazione dei cosiddetti «prodotti» accademici.

Molta attenzione è d'abitudine riservata al buon funzionamento dell'Ufficio di Redazione, e altrettanta ne sarà data nel prossimo futuro: la collaborazione, per non dire l'abnegazione, dei componenti l'Ufficio è forse l'elemento che meglio garantisce in ordine all'andamento regolare del «Bollettino».

Ma è del pari inestimabile l'apporto che viene tanto dalle decine di colleghi che hanno di buon grado accettato di fungere da revisori dei testi proposti in pubblicazione (un elenco ormai molto ampio, al quale tuttavia si continua ad aggiungere nomi) e che contribuiscono, con i loro consigli, a consolidare il prestigio del «Bollettino»; quanto dagli autori, prevalentemente soci, che continuano a considerare il «Bollettino» la prima sede di pubblicazione cui rivolgersi con le proprie proposte. Da questo punto di vista, sembra non irrilevante segnalare che – tra gli articoli prevedibili per il 2015 – una buona dozzina porta la firma di autori



non italiani.

Quasi inutile, a questo punto, aggiungere che questo programma di attività, per quanto già consolidato e sostanzioso, non avrà una piena possibilità di essere realizzato se non – come sempre – otterrà l'attenzione e la collaborazione della Società nel suo insieme, dalla dirigenza all'insieme dei soci.

Nel 2015 La **Biblioteca** svolgerà le attività biblioteconomiche che le sono proprie e, parallelamente, quelle collaterali, vale a dire la organizzazione di mostre, visite della sede con esposizione di documenti bibliografici e, più in generale, eventi che possano dare risalto al cospicuo materiale bibliografico presente in SGI.

Si provvederà perciò ad incrementare il patrimonio, già rilevante quantitativamente e qualitativamente, con l'acquisizione di libri mediante acquisti, scambi e omaggi elargiti sempre in numero consistente.

A fronte di un calo degli acquisti, si rileva e quindi si prevede per il prossimo anno un intensificarsi degli scambi bibliografici con enti nazionali e internazionali e, nello stesso tempo, un presumibile, conformemente all'andamento attuale, aumento di donazioni.

Si valuterà la possibilità di interventi di restauro per i volumi in cattivo stato di conservazione e di rilegatura per i periodici selezionati per tale trattamento. Per quanto riguarda il restauro grazie al progetto *Adotta un documento* – che prevede la possibilità di “adottare un documento”, fornendo una donazione, per contribuire al suo restauro - come per l'anno in corso, si potrà contare sul contributo di coloro che intendono restaurare a proprie spese un libro di pregio.

Si provvederà a svolgere le continue e costanti ricerche bibliografiche, le cui richieste ogni anno aumentano notevolmente, e si supporterà l'utenza in sede con l'ausilio dei mezzi forniti dalla Biblioteca.

Alle richieste di ricerche spesso si affiancano quelle di digitalizzazione del materiale, realizzata il più delle volte dal personale mediante lo scanner di biblioteca.

Si cercherà anche di scansionare parte della documentazione per preservarne la conservazione e consentirne una più agevole e sicura fruizione.

Si va intensificando sempre più, e quindi presumibilmente aumenterà, la richiesta di prestito di volumi da parte dei soci e dei ricercatori interni, a cui si aggiunge quella di prestito interbibliotecario, in progressivo accrescimento.

Proseguirà l'attività di inserimento delle notizie bibliografiche nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), provvedendo alla catalogazione descrittiva e a quella semantica, all'inventariazione e alla collocazione delle opere correnti e pregresse.

Negli ultimi anni sono aumentate le richieste di visite in Biblioteca e, quindi, si prevede per il 2015 una crescita delle stesse, che coinvolgono una variegata tipologia di persone: dallo studente delle scuole medie inferiori e superiori ai ricercatori specializzati, dagli appassionati di storia della geografia alle personalità di rilievo.

Si continuerà, inoltre, a dedicarsi alla stesura di progetti biblioteconomici e all'organizzazione di eventi volti alla conoscenza e alla diffusione del ricco patrimonio bibliografico.

Per quanto concerne la **Cartoteca**, nel 2015 svolgerà sia le consuete attività biblioteconomiche, sia ulteriori attività, quali il supporto all'organizzazione di mostre, allestimenti, visite guidate, progetti, ecc.

Per quel che riguarda le attività consuete, in una positiva tendenza anche il 2014 ha presentato alti livelli di crescita circa le ricerche cartografiche, soprattutto per quel che concerne le richieste via e-mail. Questo trend positivo sembra poter perdurare anche per il 2015, contribuendo all'attività di promozione e messa in valore del patrimonio cartografico della SGI.

La catalogazione, come per la biblioteca, continuerà ad essere effettuata mediante il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) nella sua versione SBNWeb e verranno eseguite: catalogazione descrittiva e semantica, inventariazione e collocazione. Si procederà con l'indicizzazione del materiale afferente l'Asia, per continuare poi con quello relativo all'America.

Si proseguirà poi a scansionare il materiale necessario per l'allestimento di mostre e più genericamente di eventi, nonché documenti richiesti dall'utenza per motivi di studio o di pubblicazione, sia avvalendosi della strumentazione tecnica a nostra disposizione (scanner A3), sia di supporto esterno nel caso in cui si necessiti di scanner A0.

Grazie all'iniziativa *Adotta un documento* nell'anno passato è stato

possibile restaurare i documenti cartografici maggiormente danneggiati e di notevole interesse storico e artistico, per consentirne una più scrupolosa conservazione e un miglior utilizzo. Tale iniziativa verrà reiterata per tutto il 2015, con l'intento di salvaguardare quanto meno tutte le carte rare in cattivo stato di conservazione.

Si porterà avanti, inoltre, la stesura di progetti e la realizzazione di eventi volti alla valorizzazione del pregiato patrimonio cartografico in nostro possesso, anche in vista di una maggior internazionalizzazione del sodalizio.

**L'Archivio Storico** si propone di riorganizzare la normale schedatura dei documenti e le operazioni ad essa collegate utilizzando, così come parte degli Istituti culturali che fanno riferimento a *Archivi del 900*, il nuovo software che andrà a sostituire la piattaforma informatica Gea, in dismissione.

Si proseguirà nell'assistenza agli utenti, anche remoti e si prevede, a tal proposito e in considerazione del notevole aumento di richieste di ricerche che si è avuto per il 2014, un consistente incremento delle stesse. Si collaborerà alla realizzazione di mostre ed eventi della Società Geografica e non solo.

Si cercheranno supporti e partner con progetti e iniziative che possano dare sostegno e rilevanza al prezioso patrimonio dell'Archivio storico societario.

Per il 2015 **l'Archivio fotografico** proseguirà la sua attività secondo quattro macro linee che riguardano: il processo di valorizzazione del patrimonio in possesso del Sodalizio; l'attività di acquisizione di nuovi fondi; la gestione e il miglioramento delle attività di conservazione; il potenziamento della fruibilità della documentazione online.

Le iniziative tendenti alla valorizzazione dei fondi fotografici e del ruolo dell'Archivio si svilupperanno grazie alla realizzazione di mostre o altri eventi, al fine di offrire una più ampia e completa visibilità. Sono da tempo avviati i contatti con l'Istituto Italiano di Cultura di San Paolo, che hanno reso possibile la realizzazione della mostra su Guido Boggiani in Paraguay inauguratasi nello scorso agosto e che si prevede di poter trasferire anche in Brasile. Una importante riconferma è il probabile rinnovo della partecipazione dell'Archivio fotografico al progetto History&Photography; la mostra dell'edizione 2014 *Viaggio nell'Africa ignota il continente nero tra '800 e '900 nelle immagini della Società Geografica Italiana*, Milano 11 ottobre - 14 novembre, sta registrando una considerevole affluenza oltre a un significativo riscontro nella stampa.

Al fine di incrementare la visibilità degli Archivi della Società Geografica Italiana sono in programma una serie di iniziative, di diversa natura: interviste televisive ed incontri con autorità internazionali, nonché la partecipazione a progetti di valorizzazione del patrimonio custodito dal Sodalizio. Continuerà, a questo proposito, l'iniziativa *Adotta un documento* lanciata nel dicembre 2013 grazie alla quale è stato possibile realizzare il restauro di otto preziosi documenti.

L'Archivio fotografico proporrà come già nello scorso anno una serie di incontri destinati alla promozione di libri dedicati alla fotografia.

Di fondamentale importanza ai fini della valorizzazione, sono state le attività realizzate grazie alla partecipazione dell'Archivio al progetto Europea Photography, in qualità di sub-contractor dell'ICCU. Questa importante collaborazione avrà, inoltre, ripercussioni sulla modalità di fruibilità dei materiali fotografici catalogati (riorganizzazione e implementazione nel sito internet dell'Archivio e anche sull'aumento dei documenti fruibili online (23.000 schede catalografiche saranno disponibili per gli utenti).

Le nuove schede sono frutto, in particolare, del completamento della catalogazione del Fondo Storico e del Fondo Giotto Dainelli, finora inedito. In relazione a questo autore sono già in corso una serie di attività di studio e di valorizzazione destinate a mettere in collegamento la documentazione fotografica con quella bibliografica e d'archivio. L'obiettivo è quello di sperimentare un percorso teso a mettere in relazione i materiali conservati nei diversi settori della Società Geografica Italiana (archivi, biblioteca e cartoteca). Nel 2015 saranno messi a sistema i risultati del lavoro realizzato nel biennio 2013-2014 in strettissima collaborazione, sul piano tecnico, con l'ICCU.

Proseguirà nel 2015 la collaborazione con il Museo nazionale preistorico etnografico Luigi Pigorini nell'ambito del progetto *Esplorazione e Scienza Dalle nuove scoperte di Homo in Eritrea agli archivi. Un viaggio nel tempo alla ricerca della nostra storia*, per la costruzione di un prodotto divulgativo in varie forme (documentario, video, foto, testo), supportato da una piattaforma web che ne

consentirà la fruizione da parte del grande pubblico e delle scuole. I contenuti s'incentreranno attorno al tema Esplorazione e Scienza, per mezzo di una serie di prodotti multimediali di divulgazione degli archivi fotografici delle prime esplorazioni e della spedizione scientifica ancora in corso che ha portato alla scoperta di fossili straordinari. L'obiettivo è quello di realizzare un website con contenuti interattivi.

L'Archivio fotografico ha intrapreso un'accurata ricerca finalizzata alla selezione di materiale iconografico a corredo dei testi geografici sul paesaggio e sui prodotti agroalimentari italiani raccolti in una pubblicazione promossa dalla Società Geografica Italiana in occasione dell'evento Expo 2015.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione si inserisce anche la partecipazione dell'Archivio ad una mostra collettiva degli archivi fotografici delle istituzioni culturali della città di Roma organizzata dall'Istituto Centrale per il Catalogo, d'intesa con l'Istituto Nazionale per la Grafica e il Polo Museale romano nella sede di Palazzo Venezia e la proposta di iniziative e progetti di cooperazione.

Oltre al *Festival della Letteratura di Viaggio* e sempre in un'ottica di valorizzazione e di promozione delle attività e dei materiali fotografici, l'Archivio continuerà a dare il suo importante contributo anche alle altre attività tradizionali della SGI, quali il concorso *Obiettivo Terra*, la *Settimana della cultura*. Si procederà anche nella prosecuzione nell'acquisizione di materiali fotografici e nell'acquisizione di materiali fotografici del Fondo Obiettivo Terra.

Per quanto riguarda gli aspetti più direttamente riconducibili all'interno delle attività tecniche di conservazione del materiale fotografico e, conseguentemente alla sua fruibilità verso l'esterno, l'Archivio fotografico prevede di operare secondo le seguenti modalità:

- avviare l'attività di selezione e riordino del Fondo Filippo Di Donato, acquisito nel novembre 2012;
- continuare l'attività di selezione e riordino dei documenti che costituiscono la seconda tranche della donazione Mario Fondi, acquisiti nel novembre 2012.

Le linee di attività legate a questa area sono riconducibili essenzialmente a quanto detto in precedenza rispetto ai risultati del progetto *Europeana Photography*. In tale contesto va soltanto ribadito quanto segue:

- saranno ampliate da 15.000 a 23.000 unità le schede catalogate consultabili online;
- tali schede saranno inserite in un contesto più ampio di documentazione scientifica, tesa a valorizzare e a contestualizzare le diverse collezioni presenti in Archivio fotografico.

Per tali motivazioni il 2015 sarà un anno particolarmente complesso e ricco di attività queste ultime saranno orientate al pieno soddisfacimento delle richieste dei nostri Soci e molta attenzione verrà data anche al variegato mondo delle istituzioni che sempre più risultano essere interessate a quanto il Sodalizio realizza e propone.”

Il Presidente invita i Soci a votare l'approvazione del programma, dopo una breve discussione dalla quale emerge l'apprezzamento di quanto si vorrà realizzare, l'Adunanza approva all'unanimità.

**2. Bilancio preventivo per il 2015.** Il Presidente illustra il seguente bilancio preventivo approvato dal Consiglio direttivo:

#### **CONTO ECONOMICO**

##### **A ENTRATE ISTITUZIONALI**

###### **A.1 ENTRATE ORDINARIE**

Quote sociali	€ 30.000,00
Abbonamenti e pubblicazioni	€ 20.000,00
Contributo Ordinario Min. BBAACCT	€ 90.000,00
Contributo Regione Lazio (funzionamento)	€ 3.900,00
Contributo MIUR (funzionamento)	€ 69.000,00

###### **A.2 PROGETTI DI RICERCA**

Contributo Min BBAACCT altri	€ 23.000,00
Contributo Ministero della Difesa	€ 1.300,00

€ 20.000,00

Destinazione 5 per mille Ministero dell'Economia e delle Finanze	
5 per mille Ministero BBAACCT	€ 20.000,00
8 per mille Chiesa Valdese	€ 31.500,00
Contributi Regione Lazio (finalizzati)	€ 52.000,00
Contributo Banca d'Italia	€ 15.000,00
Contributi Roma Capitale	€ 15.000,00
Contributi MIUR	P.M.
Contributi MAE	€ 5.000,00
Contributi vari	€ 15.000,00
Attività di ricerca c/ terzi	€ 55.000,00
Altri contratti	€ 15.000,00
<b>A.3 ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	
Interessi attivi su depositi	P.M.
Interessi attivi su titoli	€ 300,00
Capitalizzazione spese d'acquisto libri	€ 5.000,00
Entrate straordinarie	P.M.
Altre entrate e rimborsi spese	€ 10.000,00
Organizzazione convegni e mostre	P.M.
Contributi per il Festival della Letteratura di Viaggio	€ 50.000,00
Contributo Progetto FOP ref. N. II - B/1.2/0644	€ 158.000,00
Corsi di Formazione	€ 5.000,00
Donazioni	€ 7.000,00
<b>TOTALE A (A.1+A.2+A.3)</b>	<b>€ 716.000,00</b>
<b>B SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI</b>	
<b>B.1 SPESE PER IL PERSONALE</b>	
Retribuzioni	€ 140.000,00
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	€ 38.000,00
Acc.to TFR	€ 12.000,00
<b>B.2 SPESE PER LE PUBBLICAZIONI SOCIALI</b>	€ 35.000,00
<b>B.3 SPESE GENERALI</b>	
Oneri previdenziali Ente co.co.pro	€ 8.000,00
Rimborso spese organi statutari	€ 4.000,00
Spese utenze	€ 20.000,00
Spese riscaldamento	€ 10.000,00
Manutenzioni, riparazioni e pulizie	€ 25.000,00
Spese postali e spedizioni	€ 12.000,00
Spese e commissioni	€ 2.000,00
Premi Assicurativi	€ 4.000,00
Premi	P.M.
Spese trasporto	€ 4.000,00
Spese rappresentanza	€ 3.000,00
Spese legali e professionali	€ 15.000,00
I.V.A. indeducibile	P.M.
Sopravvenienze e Insussistenze passive	P.M.
Quote associative e varie	€ 1.500,00
Stampa inviti	€ 2.000,00
	€ 6.000,00

	Spese cancelleria e materiale di consumo		
	Internet e spese informatiche	€	5.000,00
	Oneri promozionali		P.M.
	Spese ISBN		P.M.
	Spese SIAE		P.M.
	Imposte, tasse e tributi vari	€	14.000,00
	Spese acquisto libri	€	5.000,00
<b>B.4</b>	<b>SPESE PER PROGETTI DI RICERCA E ORG. EV. ISTITUZ.LI</b>		
	Spese finalizzate Comune di Roma		P.M.
	Spese finalizzate Regione Lazio	€	52.000,00
	Spese finalizzate MIUR		P.M.
	Spese finalizzate 8 per mille Chiesa Valdese	€	27.500,00
	Spese finalizzate attività di ricerca c/ terzi e altri contratti	€	40.000,00
	Spese organizzazione e partecip. convegni e mostre		P.M.
	Spese finalizzate altri progetti (Festival Letteratura di Viaggio)	€	40.000,00
	Spese finalizzate prog. FOP ref. N. II-B/1.2/0644	€	158.000,00
<b>B.5</b>	<b>AMM.TO IMMOB.NI IMMATERIALI</b>	€	-
<b>B.6</b>	<b>AMM.TO IMMOB.NI MATERIALI</b>	€	3.000,00
<b>B.7</b>	<b>ACCANTONAMENTI FONDI ONERI FUTURI</b>		
	Acc.to pubblicazioni sociali		P.M.
	Acc.to ricerche finalizzate		P.M.
	Acc.to rivalutazione Beni Librari		P.M.
	Acc.to spese legali e professionali		P.M.
<b>B.8</b>	<b>USCITE STRAORDINARIE</b>		
	Spese manutenzione e riparazioni straordinarie		P.M.
	Spese iniziative di carattere straordinario		P.M.
	Oneri straordinari	€	30.000,00
	Interessi passivi e bancari		P.M.
	Sottoscrizioni e donazioni		P.M.
	<b>TOTALE B (B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6+B.7+B.8)</b>	€	<b>716.000,00</b>
<b>C</b>	<b>RISULTATO ATTIVITA' ISTITUZIONALE (A-B)</b>	€	-
	<b>RICAVI ATTIVITA' COMMERCIALE CONNESSA</b>		
<b>D</b>	<b>RICAVI</b>		
<b>TOTALE D</b>		€	-
<b>E</b>	<b>COSTI ATTIVITA' COMMERCIALE CONNESSA</b>		
<b>TOTALE E</b>	<b>COSTI</b>	€	-
<b>F</b>	<b>RISULTATO ATTIVITA' COMMERCIALE (D-E)</b>	€	-
<b>G</b>	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (C+F)</b>	€	-

Il Presidente mette ai voti dei Soci il bilancio preventivo per il 2015, che viene approvato all'unanimità.

**3. Variazioni al Bilancio preventivo per il 2014.** Il Presidente illustra

brevemente le variazioni al bilancio preventivo per il 2014 approvato dal Consiglio direttivo:

	PREVENTIVO	SITUAZIONE AL 31/12/2014	VARIAZIONI
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<b>A ENTRATE ISTITUZIONALI</b>			
<b>A.1 ENTRATE ORDINARIE</b>			
Quote sociali	€ 30.000,00	30.000,00	-
Abbonamenti e pubblicazioni	€ 20.000,00	20.000,00	-
Contributo ordinario Min. BBAACCT	€ 79.000,00	110.000,00	31.000,00
Contributo Reg. Lazio (funzionamento)	P.M.	3.900,00	3.900,00
Contributo MIUR (funzionamento)	€ 69.000,00	69.000,00	-
<b>A.2 PROGETTI DI RICERCA</b>			
Contributo Min. BBAACCT altri	€ 15.000,00	-	- 15.000,00
Contributo Min. della Difesa	€ 1.500,00	1.300,00	- 200,00
Destinazione 5 per mille Ministero dell'Economia e delle Finanze	€ 20.000,00	17.000,00	- 3.000,00
8 per mille Chiesa Valdese	€ -	13.500,00	13.500,00
Contributi Regione Lazio (finalizzati)	€ 30.000,00	78.500,00	48.500,00
Contributi Banca d'Italia	€ 15.000,00	15.000,00	-
Contributi Roma Capitale	P.M.	9.000,00	9.000,00
Contributi MIUR	€ 15.000,00	3.200,00	- 11.800,00
Contributi vari	P.M.	45.000,00	45.000,00
Attività di ricerca c/ terzi	€ 135.000,00	73.000,00	- 62.000,00
Altri contratti	€ 10.000,00	5.000,00	- 5.000,00
<b>A.3 ALTRI RICAVI PROVENTI</b>			
Interessi attivi su depositi	€ 100,00	50,00	- 50,00
Interessi attivi su Titoli	€ 300,00	350,00	50,00
Capitalizzazione spese d'acquisto libri	€ 5.000,00	5.000,00	-
Entrate straordinarie	P.M.	-	-
Altre entrate e rimborsi spese	€ 15.000,00	35.000,00	20.000,00
Organizzazione convegni e mostre	€ 30.000,00	56.000,00	26.000,00
Progetto FOP ref. N. II -B/1.2/0644	€ -	114.000,00	114.000,00
Contributi per il Festival della Letteratura di Viaggio	€ 50.000,00	35.000,00	- 15.000,00
Corsi di formazione	€ 5.000,00	6.500,00	1.500,00
Sopravvenienze e insussistenze attive	€ -	1.000,00	1.000,00
Donazioni 'Adotta un documento'	€ -	5.000,00	5.000,00
	€ -	5.000,00	5.000,00

Donazioni			
<b>TOTALE A (A.1+A.2+A.3)</b>	€ 544.900,00	€ 756.300,00	211.400,00
<b>B SPESE PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI</b>			
<b>B.1 SPESE PER IL PERSONALE</b>			
Retribuzioni	€ 114.000,00	130.000,00	16.000,00
Oneri previdenziali a carico Ente	€ 30.000,00	35.000,00	5.000,00
Accantonamento T.F.R.	€ 10.000,00	12.000,00	2.000,00
<b>B.2 SPESE PER LE PUBBLICAZIONI SOCIALI</b>	€ 40.000,00	40.000,00	-
<b>B.3 SPESE GENERALI</b>			
Oneri prev.li a carico Ente collab. a progetto	€ 10.000,00	12.000,00	2.000,00
Rimborso spese organi statutari	€ 4.500,00	6.000,00	1.500,00
Spese utenze	€ 20.000,00	25.000,00	5.000,00
Spese riscaldamento	€ 10.000,00	11.000,00	1.000,00
Manutenzioni, riparazioni e pulizie	€ 25.000,00	35.000,00	10.000,00
Spese Postali e spedizioni	€ 18.000,00	12.000,00	- 6.000,00
Spese e commissioni	€ 2.000,00	2.000,00	-
Premi assicurativi	€ 5.000,00	4.000,00	- 1.000,00
Premi	P.M.	2.500,00	2.500,00
Spese trasporto	€ 5.000,00	4.000,00	- 1.000,00
Spese rappresentanza	€ 3.000,00	3.000,00	-
Spese legali e professionali	€ 10.000,00	15.000,00	5.000,00
I.V.A. indeducibile	P.M.	300,00	300,00
Sopravvenienze e sussistenze passive	P.M.	7.500,00	7.500,00
Quote associative e varie	€ 3.000,00	4.000,00	1.000,00
Stampa inviti	€ 8.000,00	2.000,00	- 6.000,00
Spese cancelleria e materiale di consumo	€ 12.000,00	8.000,00	- 4.000,00
Internet e spese informatiche	€ 5.000,00	5.000,00	-
Oneri promozionali	P.M.	-	-
Spese ISBN	P.M.	-	-
Spese SIAE	P.M.	-	-
Imposte, tasse e tributi vari	€ 14.000,00	14.000,00	-
Spese acquisto libri	€ 5.000,00	5.000,00	-
Interessi passivi c/c bancari	P.M.	1.500,00	1.500,00
<b>B.4 SPESE PER PROGETTI DI RICERCA e ORG. EVENTI ISTITUZIONALI</b>			
	P.M.	15.000,00	15.000,00

Spese finalizzate Roma Capitale			
Spese finalizzate Regione Lazio	€ 8.400,00	6.000,00	- 2.400,00
Spese finalizzate MIBACT	€ -	10.000,00	10.000,00
Spese finalizzate MIUR	€ 10.000,00	20.000,00	10.000,00
Spese finalizzate prog. FOP ref. N. II-B/1.2/0644	€ -	114.000,00	114.000,00
Spese finalizzate 8 per mille Chiesa Valdese	€ -	10.000,00	10.000,00
Spese finalizzate attività di ricerca e altri contratti	€ 90.000,00	120.000,00	30.000,00
Spese organizzazione e partecipazione Convegni e Mostre	€ 20.000,00	30.000,00	10.000,00
Spese finalizzate altri progetti (Festival Lett Viaggio)	€ 30.000,00	30.000,00	-
Spese iniz. 'Adotta un documento'	€ -	2.500,00	2.500,00
<b>B.5 AMM.TO IMMOB.NI IMMATERIALI</b>	€ -		-
<b>B.6 AMM.TO IMMOB.NI MATERIALI</b>	€ 3.000,00	3.000,00	-
<b>B.7 ACCANTONAMENTI FONDI ONERI FUTURI</b>			
Accantonamento pubblicazioni sociali	P.M.	-	-
Accantonamento ricerche finalizzate	P.M.	-	-
Accantonamento rivalutazione Beni Librari	P.M.	-	-
Accantonamento spese legali e professionali	P.M.	-	-
<b>B.8 USCITE STRAORDINARIE</b>			
Spese manutenzione e riparazioni straordinarie	P.M.	-	-
Spese iniziative di carattere straordinario	P.M.		
Oneri Straordinari	€ 30.000,00		- 30.000,00
Sottoscrizioni e donazioni	P.M.	-	-
<b>TOTALE B (B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6+B.7+B.8)</b>	<b>€ 544.900,00</b>	<b>€ 756.300,00</b>	<b>211.400,00</b>
<b>C RISULTATO ATTIVITA' ISTITUZIONALE (A-B)</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>-</b>
<b>D RICAVI ATTIVITA' COMMERCIALE CONNESSA</b>			
Ricavi	€ -	€ 54.344,00	<b>54.344,00</b>
<b>TOTALE D</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 54.344,00</b>	<b>54.344,00</b>
<b>E COSTI ATTIVITA' COMMERCIALE CONNESSA</b>			
Costi	€ -	€ 54.344,00	<b>54.344,00</b>
<b>TOTALE E</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 54.344,00</b>	<b>54.344,00</b>
<b>F RISULTATO ATTIVITA' COMMERCIALE (D-E)</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>-</b>
<b>G RISULTATO DELL'ESERCIZIO (C+F)</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>-</b>

Il Presidente, dopo aver illustrato le ragioni delle variazioni di bilancio e aver dato conto del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, chiede che vengano messe a votazioni le variazioni di bilancio 2014. Le variazioni proposte vengono approvate all'unanimità.

4. **Proposta di nomina a socio d'onore e corrispondente conferimento di onorificenze sociali.** Non essendoci proposte il punto non viene discusso.

Null'altro essendovi da deliberare, alle ore 16.10 la seduta si conclude.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE